

SABATO, 18 GIUGNO 2011

Pagina 8 - Grosseto

«Fino a 15 km i residenti non pagano»

L'ad di Sat, Ruggiero Borgia, risponde alle domande poste da Leonardo Marras

Il pedaggio costerà 15 centesimi di euro al chilometro. È il più basso a livello nazionale e fra i più bassi in Europa

GROSSETO. Il presidente della Provincia di Grosseto, Leonardo Marras, tramite il nostro giornale, ha posto 10 domande sul progetto di completamento dell'autostrada Tirrenica presentato alle istituzioni locali il 14 giugno, 9 delle quali sono rivolte a Sat. E ora arrivano le risposte.

«Si tratta - spiega l'amministratore delegato di Sat, Ruggiero Borgia - di domande pertinenti che meritano risposta nella logica di un dialogo positivo e costruttivo, che contribuisca a dipanare i dubbi fornendo informazioni più puntuali e precise».

Fra le cose che dice Borgia c'è l'annuncio che il pedaggio sarà di 15 centesimi al chilometro, quindi andare a Orbetello da Capalbio costerà (al netto dell'Iva e delle tasse) circa 2,4 euro, 6,5 euro da Capalbio a Grosseto e altrettanto dal capoluogo a Follonica.

E, cosa mai precisata finora, annuncia che per i residenti nei Comuni interessati ci sarà l'esenzione dal pagamento per i percorsi fino a 15 chilometri. Si pensa inoltre a un ulteriore svincolo ad Alberese.

Ecco, di seguito, le domande di Marras e le risposte di Borgia.

1 - A due anni dall'approvazione del progetto preliminare da parte del Cipe si discute di un nuovo progetto, di chi è la responsabilità?

«Certamente la responsabilità non è del territorio e delle autonomie locali, che non hanno assolutamente costituito un freno per l'attività progettuale conclusasi di recente. Ora quel progetto preliminare è stato approvato con circa 150 prescrizioni e raccomandazioni (a ciò si aggiunge che lo stesso Cipe in una fase successiva ha prescritto l'azzeramento del valore di subentro, imponendo una sostanziale riduzione del costo dell'opera). Tutto ciò ha imposto una radicale rivisitazione e rielaborazione del progetto originario nel tratto meridionale del tracciato».

2 - Sono stati persi due anni, per recuperare il tempo perduto si vuole impedire al territorio di esprimere un'adeguata opinione? Si vuole imporre l'ultimatum di fine luglio per la conferenza dei servizi?

«Premesso che il progetto dell'opera è stato eseguito nel rispetto dei tempi fissati nel contratto di concessione (avviando nel contempo la fase attuativa di due tratti stralcio, Rosignano-S.Pietro in Palazzi, in corso di esecuzione e Civitavecchia-Tarquini per il quale i lavori partiranno a breve), pensiamo che sia indispensabile un serio confronto con il territorio sul progetto. Il tempo dedicato a comprendere o migliorare un progetto non è mai perso. Assicuriamo però che nel corso dell'attività di progettazione sono state sentite le istituzioni locali con molte delle quali sono già stati concordati gli interventi da realizzare. Un buon progetto non è mai "caduto dall'alto" e senza aver ascoltato il territorio».

3 - Quali le soluzioni adottate per i tratti critici del Parco della Maremma, Albinia, Orbetello Scalo? Si procederà a demolizioni e i relativi costi sono considerati nel quadro economico dell'opera?

«Le soluzioni adottate per i tratti critici a sud di Grosseto, avendo già acquisito la validazione tecnica

dell'Anas, verranno ufficialmente trasmesse dalla Sat a tutte le Amministrazioni per le necessarie valutazioni, osservazioni, condivisioni. Non comportano stravolgimenti di assetti urbanizzati e di attività produttive e turistiche. Le demolizioni previste sono limitatissime per numero e valore degli immobili. I relativi oneri sono ovviamente considerati nel quadro economico, con una rilevanza di gran lunga inferiore, anche in termini di impatto sul territorio, rispetto al progetto preliminare. Però non bisogna nascondersi dietro un dito: la tratta Fonteblanda-Ansedonia è molto complesso e richiede soluzioni innovative.

4 - Il progetto Sat tiene conto di norme di sicurezza? Avrà limiti di velocità più bassi? Sarà una strada non con caratteristiche autostradali e quindi meno sicura e veloce di una normale autostrada?

«Il progetto risponde a tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e di caratteristiche tecnico geometriche autostradali ed è accompagnato da uno specifico studio sui livelli di sicurezza. La velocità di progetto è di 130 Km/h».

5 - Verranno assicurati gli attuali accessi dei frontisti e l'accessibilità ai centri abitati e ai luoghi di produzione?

«Lo schema progettuale adottato prevede che gli accessi attuali sull'Aurelia, che sono tra le principali cause di incidentalità, vengano garantiti attraverso il sistema delle viabilità locali integrato da complanari e controstrade. L'accessibilità all'autostrada da e per i centri abitati e unità produttive verrà invece assicurato attraverso il sistema degli svincoli opportunamente adeguati. Gli svincoli per l'immissione in autostrada previsti tra Grosseto Sud e Ansedonia sono 5 quindi 1 ogni 8 Km, ma si sta valutando la possibilità di incrementare i livelli di accessibilità realizzando ad esempio un ulteriore svincolo in prossimità di Alberese».

6 - Le complanari previste dal progetto sono configurate come un'unica strada alternativa e parallela all'autostrada?

«Realizzare ovunque le complanari come una viabilità unica parallela e alternativa all'autostrada sarebbe ridondante rispetto a bassi volumi di traffico e comporterebbe un vero e proprio spreco di risorse e consumo di territorio. Peraltro non vi sono gli spazi, a meno di non stravolgere l'assetto territoriale ed incidere pesantemente su molte aree di pregio, per realizzare un fascio infrastrutturale unico della larghezza di oltre 30 m. L'obiettivo di garantire alternative di percorso ed accessi viene comunque conseguito utilizzando tratti di viabilità esistenti e nuove complanari. Peraltro questo è l'indirizzo che ormai si sta diffondendo a livello europeo dove si cerca di rispondere all'esigenza di nuove infrastrutture in carenza di risorse e salvaguardando il territorio».

7 - Delle viabilità esterne chi se ne farà carico?

«La viabilità esterna rimarrà in carico agli attuali gestori. Non potrà essere certamente la Sat come concessionaria autostradale a gestire le viabilità esterne, non rientrando questa attività nei propri compiti. E' proprio il tema dei maggiori oneri di manutenzione che deriverebbero agli Enti proprietari che, tra le altre motivazioni, determina la scelta di una viabilità esterna funzionale per la mobilità locale ma essenziale per caratteristiche e dimensioni».

8 - La Tirrenica è una delle autostrade più costose? A quanto ammonterà la tariffa?

«Dopo il lavoro di revisione e ottimizzazione del progetto possiamo dire che il costo dell'autostrada Tirrenica è in assoluto il più basso a livello nazionale e tra i più bassi in Europa: circa 10 milioni a Km. Il pedaggio è in funzione del costo dell'investimento e del traffico. Il livello di pedaggio applicato nel 2017, al netto di Iva e delle quote di competenza statale, sarà di circa 15 centesimi a Km, in linea con i pedaggi applicati su gran parte della rete autostradale italiana. La Tirrenica, come è noto, ha bassi livelli di traffico».

9 - Sono previste esenzioni per i residenti?

«Al fine di limitare il trasferimento dei veicoli sulle viabilità esterne, la Sat ha previsto, inserendone gli effetti nel piano economico finanziario dell'opera, l'esenzione per i residenti nei comuni attraversati e muniti di

telepass, del pedaggio relativo al percorso preferenziale dal Comune di residenza che verrà dichiarato per un massimo di 15 km a viaggio. Il periodo di validità dell'esenzione è di 5 anni dall'entrata in esercizio dell'autostrada con possibilità di proroga in ragione degli andamenti del traffico e dei ricorsi che saranno valutati al termine del quinquennio. Se al termine del 1° quinquennio il traffico pagante dovesse risultare superiore alle stime ci sono le condizioni per estendere la validità temporale delle esenzioni».

E l'amministratore delegato di Sat, Ruggiero Borgia chiude «ringraziando per lo stimolo offerto dalle chiare e incisive domande poste dal presidente Marras e sperando di aver dato risposte esaustive, siamo impazienti di avviare il momento di confronto costituito dalla conferenza dei servizi». Con tutta probabilità sarà fatta entro questa estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA